

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1958. — Presidenza *del Presidente* BARACCO.

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Colombo e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Spallino e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tartufoli ed altri: « Giornata annuale del disperso in guerra » (2242). Il senatore Elia, relatore, si dichiara di massima favorevole al disegno di legge stesso, manifestando peraltro alcune perplessità sulla sua attuale formulazione. Il senatore Mancinelli propone che la giornata celebrativa sia espressamente dedicata anche ai combattenti della Resistenza dispersi nella lotta partigiana. Il senatore Terracini ritiene che il disegno di legge vada emendato nel senso indicato dal senatore Mancinelli ed anche nel senso di non circoscrivere troppo minuziosamente i modi della celebrazione. I senatori Tupini, Agostino e Condorelli, anch'essi favorevoli al provvedimento, segnalano a loro volta alcune modificazioni da apportare al testo in esame.

Dopo un intervento del Sottosegretario Spallino, che, favorevole alle finalità del disegno di legge, non disconosce l'opportunità di alcune modificazioni, il seguito della discussione è rinviato, per consentire al relatore di esaminare gli emendamenti presentati al fine di predisporre un testo che possa raccogliere l'unanimità dei consensi.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Spadazzi e Bersani: « Istituzione del ruolo di carriera di concetto — segretari di polizia — presso l'Amministrazione di pubblica sicurezza » (2244), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo l'esposizione del senatore Piechele, che si dichiara favorevole all'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati, parlano il senatore Franza, il quale propone l'estensione della norma transitoria dell'articolo 9 a coloro che, in esecuzione del regio decreto 14 agosto 1919, n. 1442 vennero ad assumere la qualifica di vicesegretario nell'Amministrazione della pubblica sicurezza; il senatore Elia, che ritiene si debba estendere lo stesso trattamento agli archivisti, e i senatori Spasari, Terracini, Nacucchi, Agostino e Molinelli, che ritengono anch'essi si debba modificare il testo del disegno di legge in senso perequativo.

Il relatore Piechele e il Sottosegretario Bisori insistono perchè il disegno di legge sia approvato senza modifiche. Dopo successivi interventi dei senatori Terracini, Agostino e Franza, che insistono nelle loro richieste, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta per consentire al rappresentante del Governo l'esame degli emendamenti presentati.

Indi la Commissione approva, su relazione del senatore Piechele e dopo interventi favorevoli dei senatori Locatelli e Molinari, il disegno di legge: « Soppressione del posto organico di ispettore medico del Corpo delle guar-

die di pubblica sicurezza » (2286), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « Ruoli organici dei sottufficiali, graduati e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2304), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un'ampia relazione del senatore Molinari, parlano i senatori Agostino, Gramegna, Terracini, Condorelli e Mancinelli, e il Sottosegretario di Stato Bisori, che risponde alle osservazioni e alle richieste di chiarimenti dei precedenti oratori. Infine il disegno di legge è approvato.

FINANZE E TESORO (5°)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Natali e Piola, per il tesoro Maxia e Riccio e per i lavori pubblici Sedati.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Modifica del sistema dei pagamenti rateali e agevolazioni degli sconti, degli indennizzi e dei contributi per danni di guerra » (2301), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce favorevolmente il senatore Tomè; e, dopo brevi interventi del Presidente e del Sottosegretario di Stato Maxia, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione esamina successivamente il disegno di legge: « Nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato » (2210-B). Riferisce il Presidente, illustrando le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo precedentemente approvato dalla Commissione del Senato; di tali modificazioni, quelle relative agli articoli 12, 15 e 19 hanno carattere puramente formale. Il relatore manifesta le sue riserve a proposito della modifica apportata all'articolo 9 e dei due emendamenti introdotti all'articolo 11. In particolare, il relatore giudica dannoso il quarto comma aggiunto dall'altro ramo del Parlamento al predetto articolo 11, in quanto esso — così collocato — potrebbe suscitare il dubbio che le norme contenute nei commi successivi dello stesso articolo, nonchè nell'arti-

colo 12, non si applichino qualora il pensionato sia deceduto prima della entrata in vigore della legge in esame. Con l'altra modificazione apportata all'articolo 11, la Camera dei deputati ha soppresso la norma introdotta dal Senato, per la quale la pensione di reversibilità era riconosciuta alla vedova che avesse contratto matrimonio col pensionato dopo la cessazione di questi dal servizio, a condizione che vi fosse tra i due coniugi una differenza di età non superiore a 20 anni. A questo proposito il relatore dichiara che la Commissione, quando deliberò in precedenza sull'argomento, intese evidentemente provvedere per il futuro; pertanto, qualora si volesse ora ripristinare il testo precedente del comma in questione, sarebbe opportuno aggiungere una norma transitoria per escludere dall'applicazione della condizione di cui sopra i matrimoni già contratti.

Prendono la parola successivamente i senatori Tomè, De Luca Luca, Roda, Pesenti, Spagnoli, Jannaccone, Braccesi, De Luca Angelo, Paratore e il Sottosegretario di Stato Riccio. Il senatore Tomè sostiene l'opportunità di ripristinare la norma relativa alla differenza di età fra i coniugi, con l'aggiunta della disposizione transitoria prospettata dal Presidente. Il senatore Luca De Luca chiede invece alla Commissione di approvare il testo della Camera senza emendamenti. A quest'ultima tesi si associano il Sottosegretario di Stato Riccio, i senatori Pesenti, Jannaccone e Angelo De Luca, mentre il senatore Spagnoli appoggia la proposta del senatore Tomè e i senatori Paratore e Roda si dichiarano favorevoli ad emendare le norme imperfette del disegno di legge, anche se ciò possa comportare un lieve ritardo nella sua approvazione definitiva.

Si passa quindi alla votazione dei singoli articoli. Su richiesta del Sottosegretario di Stato Riccio, viene data la precedenza alla votazione concernente il secondo comma dell'articolo 11: su questo punto la Commissione approva l'emendamento del senatore Tomè, tendente a ripristinare il testo del Senato. Analoga decisione viene presa a proposito dell'articolo 9. Il quarto comma aggiunto dalla Camera dei deputati all'articolo 11 viene collocato come articolo a sè, fra gli articoli 16 e 17. Inoltre, dopo l'articolo 17 la Commissione inserisce

il nuovo articolo proposto dal senatore Tomè, che è così formulato: « La norma di cui al secondo comma dell'articolo 11, relativamente alla differenza di età tra i coniugi, non si applica ai matrimoni contratti prima della pubblicazione della presente legge ».

Successivamente la Commissione approva le altre modificazioni apportate dalla Camera dei deputati e il disegno di legge nel suo complesso.

Quindi, su relazione favorevole del senatore Angelo De Luca viene approvato, senza emendamenti, il disegno di legge: « Soprassoldo per il personale a cavallo del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato » (2313), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione discute, inoltre, il disegno di legge: « Aumento a 73 miliardi del limite di spesa di cui alla legge 18 aprile 1950, numero 245, concernente, fra l'altro, l'autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese straordinarie » (2149). Riferisce il senatore Spagnoli, dichiarandosi favorevole al provvedimento e mettendo in rilievo l'importanza — anche ai fini dell'incremento dell'occupazione — delle opere che l'Amministrazione dei monopoli intende eseguire con le somme in questione. Il relatore propone anzi che la portata del disegno di legge sia ampliata, aumentando il limite di spesa da 73 a 80 miliardi, elevando da 4 a 5 miliardi l'importo massimo delle somme utilizzabili per ogni esercizio finanziario; e inoltre, che sia anticipato l'inizio dell'applicazione allo esercizio 1959-60. Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Natali, il quale fornisce alcuni dati sulle principali opere progettate dall'Amministrazione dei monopoli in relazione al disegno di legge, quest'ultimo è approvato con gli emendamenti proposti dal relatore e con una modificazione formale all'articolo 3 suggerita dal Presidente.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge: « Deroga all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, per il pagamento delle spese relative all'indennità speciale giornaliera di pubblica sicurezza, all'indennità giornaliera di or-

dine pubblico ed all'indennità di trasferta e missione al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri » (2277), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelo De Luca, dichiara che il disegno di legge può limitarsi a regolare la materia per l'avvenire, escludendo qualsiasi sanatoria: propone pertanto di sopprimere, nell'articolo unico, il riferimento all'esercizio finanziario 1956-57, aggiungendo agli esercizi 1957-58 e 1958-59 (che già vi figurano) l'esercizio 1959-60.

Il Sottosegretario di Stato Riccio, a nome del Governo, aderisce all'impostazione prospettata dal relatore ed agli emendamenti che il relatore stesso ha proposto.

Il disegno di legge è quindi approvato con gli emendamenti sopra indicati.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Scarascia ed altri: « Modifica del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, concernente la regolarizzazione delle perizie dei tabacchi tra concessionari speciali e coltivatori, modificato con legge 22 maggio 1939, n. 765, e col decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 404 » (1650-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelo De Luca, illustra le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo già approvato dal Senato, soffermandosi soprattutto sulla obbligatorietà della perizia per la soluzione delle controversie tra concessionari e coltivatori e sull'esclusione dalla carica di presidente delle Commissioni arbitrali dei funzionari dell'Amministrazione dei monopoli.

Il senatore Pesenti dichiara di ritenere opportuno un rinvio della discussione al fine di rendere possibile un più meditato esame delle questioni affrontate nel disegno di legge, che vanno inquadrare nel problema generale della coltivazione del tabacco e delle relative concessioni.

Una formale proposta sospensiva è quindi presentata dal senatore Luca De Luca. Il senatore Marina segnala l'opportunità di abbinare la discussione del disegno di legge n. 1650-B con quella del disegno di legge n. 2365 (che segue nell'ordine del giorno), nel quale sono

affrontate altre questioni relative alle concessioni per la coltivazione del tabacco.

Si dichiarano contrari alla proposta sospensiva il Sottosegretario di Stato Natali ed i senatori Spagnolli e Paratore, favorevoli invece i senatori Asaro e Ristori: la proposta medesima, messa in votazione, non è approvata.

Dopo un intervento esplicativo del Presidente, prende la parola il senatore Pesenti, il quale si dichiara contrario all'approvazione delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ed avanza nuove proposte per la soluzione delle controversie tra coltivatori e concessionari, soffermando la sua attenzione sul problema della conservazione del prodotto nelle more del giudizio.

Un'analoga posizione negativa nei confronti del testo approvato dalla Camera dei deputati è assunta poi dal senatore Ristori, il quale segnala, in particolare, il grave onere che la spesa per la perizia costituirà per i coltivatori di tabacco.

Dopo che il senatore Marina ha manifestato il proprio interesse per alcune delle proposte avanzate dal senatore Pesenti, il Sottosegretario di Stato Natali replica agli oratori intervenuti nella discussione, sostenendo il testo approvato dall'altro ramo del Parlamento, che giudica favorevole agli interessi dei coltivatori; egli dichiara, tra l'altro, che le spese per il funzionamento delle Commissioni arbitrali sono interamente a carico dell'Amministrazione dei monopoli.

Dopo brevi interventi del relatore, del senatore Pesenti — che manifesta il proprio scetticismo sulla dichiarazione del Sottosegretario di Stato attinente alle spese per le perizie — dei senatori Spagnolli e Guglielmone, il Presidente mette in votazione i primi due commi del disegno di legge nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento: sono approvati.

Un quinto dei componenti della Commissione chiede quindi, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, la rimessione del disegno di legge all'Assemblea plenaria.

Un'analoga richiesta è avanzata dal Sottosegretario di Stato Natali, a nome del Governo, nei confronti del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Scarascia ed altri: « Modificazioni al regolamento per la coltivazione in-

digena dei tabacchi ed alla disciplina della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (2365), già approvato dalla Camera dei deputati.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Moro.

Il senatore Donini, prendendo la parola sull'ordine dei lavori, chiede sia urgentemente esaminato il disegno di legge d'iniziativa del senatore Condorelli che reca norme sulla libera docenza (2317). Il Ministro Moro fa presente che per tale disegno di legge ha chiesto al Presidente del Senato la rimessione all'Assemblea; dal canto suo sollecita poi la discussione dei quattro disegni di legge relativi all'istruzione superiore presentati dal Governo. La senatrice Merlin Angelina sollecita la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato La Malfa a favore di talune categorie di perseguitati politici e razziali (1772), mentre il senatore Roffi, prendendo lo spunto dal fatto che i disegni di legge Banfi e Lamberti sulla parità della scuola non statale non sono stati ancora discussi, propone che la Commissione tenga in questo particolare periodo tre sedute settimanali. Dopo ulteriori dichiarazioni dei senatori Salvatore Russo e Caristia e del Ministro Moro, il Presidente avverte che la Commissione si riunirà d'ora in poi due volte alla settimana dedicando una seduta ai provvedimenti più urgenti, che man mano sopravvengono e l'altra al lavoro arretrato.

In sede referente, riprende quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Donini e Roffi: « Abrogazione del decreto ministeriale del 9 settembre 1957, concernente l'approvazione del Regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e abilitazione provvisoria all'esercizio professionale per i laureati dell'anno accademico 1956-1957 » (2291). Il relatore Caristia, confermando il giudizio già espresso nella passata seduta, sottolinea la necessità che la legge sull'esame di Stato sia sollecitamente attuata; si augura d'altra parte che si possa trovare un

punto di incontro per superare la penosa situazione che si è oggi creata nelle Università italiane.

Il senatore Donini insiste sulla opportunità di un rinvio sufficientemente ampio della prossima sessione dell'esame di Stato e si dichiara disposto a ritirare il disegno di legge se il Governo provvederà di sua iniziativa in tal senso.

Il senatore Paolucci di Valmaggione, dopo aver espresso le più ampie riserve sull'opportunità dell'esame di Stato, aderisce alla proposta del senatore Donini.

Il senatore Giua, aderendo anch'egli alla richiesta che sia sospesa la prossima sessione degli esami di Stato, pone in rilievo la necessità della riforma della norma costituzionale in quanto l'attuale disposto della Costituzione non consente altra soluzione che quella seguita dal Governo con l'emanazione del regolamento.

Il senatore Lamberti, rilevato che l'invito del Ministro ad una discussione degli aspetti tecnici del Regolamento, per una eventuale sua ulteriore modificazione, non ha trovato accoglimento, ritiene che il problema vada impostato non sul piano regolamentare, ma su quello legislativo di rispondenza cioè della legge del 1956 alla norma costituzionale e, addirittura, di adeguatezza della norma costituzionale stessa alle nuove esigenze.

Il senatore Condorelli, rendendosi interprete delle richieste e delle ragioni della classe studentesca, illustra le obiezioni da essa sollevate nei confronti dell'esame di Stato, così come è ora configurato, e conclude anch'egli auspicando una riforma della norma costituzionale.

Il senatore Roffi riportando la questione nei termini ristretti della proposta da lui presentata insieme al senatore Donini, si dichiara contrario ad ogni idea di revisione della Costituzione e insiste invece per un rinvio che consenta un riesame della materia sul piano regolamentare e per la concessione, frattanto, della abilitazione provvisoria ai neo-laureati.

Il senatore Barbaro si richiama a quanto già sostenne in sede di discussione del bilancio per chiedere una radicale riforma dell'esame di Stato ed una revisione della norma costituzionale e si associa, frattanto, alla richiesta che sia sospesa la prossima sessione.

Infine, dopo un intervento del senatore Di Rocco, il quale esprime il giudizio che il nuovo regolamento emanato dal Ministro abbia già accolto le fondamentali esigenze che avevano ispirato la proposta Donini e che un ulteriore rinvio non possa perciò sortire alcun effetto, prende la parola il relatore Caristia per sottolineare la necessità di tener conto non solo delle richieste degli studenti ma anche e soprattutto dell'interesse pubblico, che l'esame di Stato deve, appunto, garantire.

Dopo brevi dichiarazioni del Presidente, il Ministro Moro conferma l'opposizione del Governo alla proposta del senatore Donini, che porterebbe a non attuare neppure per questo anno il dettato della Costituzione circa l'esame di Stato, e conferma invece di essere pronto a riesaminare il regolamento di attuazione sulla base di concrete osservazioni. In via conciliativa propone un rinvio della deliberazione sul disegno di legge Donini di 20 giorni per consentire al Governo di riesaminare il problema.

Sulla proposta del Ministro prendono la parola il senatore Donini, il quale insiste perchè sia subito posta in votazione la relazione del senatore Caristia contraria al disegno di legge, il Presidente e i senatori Giua, Paolucci di Valmaggione Merlin Angelina e Condorelli, i quali invece si dichiarano favorevoli al rinvio di 20 giorni chiesto dal rappresentante del Governo.

Infine la proposta di rinvio, messa ai voti, è approvata dalla Commissione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Presidente* CORBELLINI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati e per la marina mercantile Terranova.

In apertura di seduta il senatore Angelilli auspica che il disegno di legge di sua iniziativa: « Istituzione del Consorzio del porto di Civitavecchia » (241) — che tende a porre il porto tirrenico in condizioni di corrispondere alle esigenze della zona laziale, della Sardegna

e della capitale — da tempo deferito all'esame della 7^a Commissione in sede referente, possa quanto prima essere inserito nell'ordine del giorno dei lavori della Commissione stessa. Egli chiede altresì al Presidente di interporre i suoi autorevoli uffici presso il Presidente del Senato, affinché il disegno di legge in parola venga deferito in sede deliberante alla 7^a Commissione.

Dopo che il senatore Massini ha concordato con le conclusioni del senatore Angelilli, replica il Presidente assicurando l'inserimento, nell'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta, del provvedimento in questione.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico » (2374), già approvato dalla Camera dei deputati, abbinandola a quella del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cappellini ed altri: « Sistemazione della strada interprovinciale "Rimini-Novafeltria-San Sepolcro" interessante le provincie di Forlì, Pesaro ed Arezzo » (2041). Dopo ampia relazione del Presidente sul disegno di legge n. 2374, prende la parola il senatore Cappellini, il quale, mentre si dichiara sostanzialmente favorevole all'approvazione di tale provvedimento, rileva l'inadeguatezza dei fondi previsti dal disegno di legge in parola, enumera alcuni inconvenienti cui l'applicazione di esso potrebbe dar luogo ed auspica che il Ministro dei lavori pubblici fornisca alla Commissione chiarimenti ed informazioni in ordine al piano di primo realizzo delle opere considerate nel provvedimento in discussione. Si riserva, ove le delucidazioni richieste siano soddisfacenti, di ritirare eventualmente il disegno di legge n. 2041, di cui è il primo proponente.

Prende successivamente la parola il senatore Crollanza, sottolineando l'incompletezza del disegno di legge in esame e deplorando che le norme in esso previste statuiscono (articolo 15) la classificazione di strade provinciali tra quelle statali senza un corrispondente aumento negli stanziamenti a favore del bilancio dell'A.N.A.S., nonchè (articolo 18) una discrezionale — da parte del Ministero dei lavori pubblici — commisurazione delle mi-

sure percentuali dei contributi alle Amministrazioni provinciali, in relazione alle condizioni più o meno floride dei loro bilanci.

Dopo interventi dei senatori Amigoni, il quale precisa che il provvedimento deve considerarsi come un avvio alla soluzione del problema della sistemazione del patrimonio viario nazionale; Cerabona, il quale osserva che malgrado i benefici contemplati nel disegno di legge, ai Comuni e alle Provincie povere faranno ancora carico oneri insostenibili; Porcellini, il quale si augura che nella prossima seduta, oltre al Ministro dei lavori pubblici, possa essere anche presente il Ministro del tesoro ed afferma che il provvedimento va considerato, al di là di qualsiasi obiezione, con favore; Restagno, il quale prospetta l'opportunità di approvare senza ulteriori indugi il provvedimento in esame, e Canevari, il quale preconizza, dopo l'approvazione del disegno di legge in discussione, il maturarsi di nuove esigenze, che comporteranno la necessità di altri disegni di legge in materia di strade di uso pubblico, il Sottosegretario Sedati replica esaurientemente ai numerosi oratori intervenuti nella discussione. La Commissione, esaurita la discussione generale, decide di rinviare alla prossima seduta la votazione dei singoli articoli.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gui e Bettiol Giuseppe: « Norme relative all'espropriazione di terreni e all'attuazione di opere nella zona industriale e nel porto fluviale di Padova » (2372), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il Presidente, raccomandandolo all'approvazione della Commissione. Interviene nella discussione il senatore Cerabona chiedendo chiarimenti, che il Sottosegretario Sedati fornisce. La Commissione approva quindi senza modificazioni il disegno di legge in discussione.

È altresì approvato, senza modificazioni, il disegno di legge: « Cancellazione da linea navigabile dell'allacciamento idroviario fra Aquileia e Porto Buso per il fiume Terzo e per il canale Anfora » (2351), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo ampia relazione del Presidente.

In sede consultiva, la Commissione, approvando le conclusioni dell'estensore del parere

Amigoni, si pronuncia favorevolmente sul disegno di legge: « Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità » (1669), deferito alla 2^a Commissione.

La Commissione dà altresì parere favorevole all'approvazione del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla costituzione della Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario " Eurofima " con annesso Statuto, del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, nonché esecuzione del Protocollo di firma, firmati in Berna il 20 ottobre 1955 » (2270), già approvato dalla Camera dei deputati, deferito alla 3^a Commissione, dopo ampio intervento del Presidente, estensore del parere.

INDUSTRIA E COMMERCIO (9^a)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Ministro dell'industria e del commercio Gava.

In sede referente, la Commissione inizia lo esame del disegno di legge: « Istituzione del Consiglio Nazionale Energia Nucleare (C.N.E.N.) » (2315-*Urgenza*).

In via preliminare, il senatore Montagnani, data l'urgenza di provvedere di strumenti adeguati gli organi intesi alle ricerche nel settore nucleare, propone di ricercare una via di accordo tra maggioranza e minoranza allo scopo di pervenire ad una rapida sistemazione della materia. A tale proposito ritiene che potrebbe essere assunto a base di discussione, in luogo del provvedimento di cui si dibatte, lo schema di disegno di legge — già pubblicato — elaborato al Comitato per l'energia nucleare.

Sulla proposta del senatore Montagnani intervengono numerosi oratori, tra cui i senatori Tartufoli, Battista, Valenzi, Carlo De Luca, Bussi, Carmagnola e Marina; in particolare il Ministro dell'industria e commercio fa osservare come il disegno di legge all'esame della Commissione ripeta, in sostanza, i criteri informativi dello schema elaborato dal Comitato per l'energia nucleare, cui si è riferito il senatore Montagnani, salvo quanto è disposto negli articoli 19 e 20, e nell'articolo 3 per ciò che

concerne la presidenza dell'istituendo Consiglio Nazionale per la Energia Nucleare, attribuita al Ministro dell'industria e del commercio, che è il solo responsabile dell'andamento dei lavori del Consiglio stesso.

Poichè la maggioranza degli oratori intervenuti si è manifestata contraria alla proposta prospettata dal senatore Montagnani, si passa, quindi, all'esame del disegno di legge numero 2315, sul quale prende la parola il senatore Tartufoli che, insieme al senatore Battista, è relatore del provvedimento.

Il senatore Tartufoli rende noti i criteri informativi, da un punto di vista generale, della relazione, che presenterà, insieme con il senatore Battista, alla Assemblea; in particolare, insiste sulle prospettive e sugli orizzonti, che si dischiudono per l'umanità presente in conseguenza delle scoperte insorte e che intervengono, con sempre maggiore frequenza, nel settore dell'energia nucleare.

In tale più vasto quadro, egli terrà conto dell'apporto dell'Italia, sia pure fin qui modesto, e delle iniziative assunte nel nostro Paese; conclude avvertendo che l'analisi più specifica e particolareggiata della legge sarà sviluppata dall'altro relatore.

Interviene, successivamente, il senatore Battista che fa presente, anzitutto, come il disegno di legge sia impostato su quattro punti fondamentali; cioè a dire: 1) fondazione di un organismo — che è lo istituendo Consiglio Nazionale per l'Energia Nucleare — cui spetta il compito di promuovere e di coordinare tutte le iniziative che si assumeranno in questo settore; 2) necessità di conferire a tale organo, nel proposito di renderlo davvero funzionante, mezzi finanziari adeguati; 3) attribuire al Ministro dell'industria e commercio facoltà di emanare in mancanza di una sufficiente esperienza in materia e data l'assidua evoluzione tecnologica del settore, norme adeguate; 4) regolamentazione provvisoria dell'uso dei materiali nucleari ai fini della produzione di energia nucleare.

Il senatore Battista conclude favorevolmente al disegno di legge, pur riservandosi di presentare, insieme al senatore Tartufoli, alcuni emendamenti, che varranno a rendere il provvedimento più idoneo ed adeguato.

Prendono, quindi, la parola il senatore Valenzi, che si riserva, a nome della sua parte, di presentare una relazione di minoranza, e il senatore Busoni che richiama l'attenzione della Commissione sul caso particolare degli enti pubblici e delle società a capitale statale, che già operano nel settore delle fonti tradizionali di energia, e sulle prospettive riservate a tali enti nel campo dell'energia nucleare, in conseguenza dell'approvazione del disegno di legge di cui si discute.

A conclusione del dibattito viene dato mandato, a maggioranza, ai senatori Battista e Tartufoli di presentare la relazione in Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Battista, per il parere da darsi alla 1ª Commissione, sul disegno di legge: « Devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare » (2250-Urgenza).

Il senatore Battista fa osservare come i poteri e le attribuzioni conferite all'Alto Commissariato dell'alimentazione si giustificavano in un periodo di vita della Nazione affatto eccezionale, come quello dopo la liberazione; ma tale accentramento di poteri così ampi nelle mani di un unico ente va guardato oggi in una luce nuova; in conclusione, pur riconoscendo che alcune attività del soppresso Alto Commissariato debbano rimanere e che è bene che vengano esercitate dal Ministero dell'agricoltura, appare opportuno, a suo avviso, che tutta la materia sia regolata in maniera organica, allorchè entrerà in vigore la legge testè approvata dal Senato relativa alle attribuzioni degli organi della Repubblica e all'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Soltanto allora i Ministeri potranno trovare un armonico e completo assetto nel rispetto delle reciproche competenze, senza creare sovrapposizioni, doppioni e interferenze. Dopo interventi dei senatori Tartufoli e Carlo De Luca, e del Ministro Gava, le conclusioni del parere redatto dal senatore Battista, messe ai voti, sono approvate.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

In sede deliberante la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti e Piechele: « Interpretazione autentica dell'articolo 367, lettera b), del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (2080).

Secondo il provvedimento, il citato articolo del testo unico andrebbe inteso nel senso che sono autorizzati all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria, quantunque non abilitati all'esercizio della professione di medico chirurgo, coloro i quali risultino pertinenti ai territori entrati a far parte dello Stato in forza del Trattato di San Germano o dell'Accordo di Roma, ed il cui stato di cittadini italiani delle nuove provincie sia regolato dal regio decreto n. 1890 del 1920 e dal regio decreto-legge n. 723 del 1927. Dopo ampia relazione favorevole del senatore Spasari e dopo interventi del Presidente, dei senatori Samek Lodovici e Cusenza, e infine dell'Alto Commissario, che non nasconde la sua perplessità, l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Si riprende quindi l'esame degli articoli del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rosselli ed altri: « Ordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali » (2221), già approvato dalla Camera dei deputati.

Senza discussione sono approvate le lettere a) e b) dell'articolo 1, la prima nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati, la seconda in quello governativo. Il senatore Angrisani illustra quindi un emendamento aggiuntivo tendente ad attribuire alle Università il diritto a disporre del materiale zoologico ritenuto necessario agli scopi dell'insegnamento. Su questo argomento parlano: il Presidente, che sarebbe favorevole ad una diversa formulazione, il senatore Samek Lodovici, anch'egli favorevole ad un'altra dizione dell'emendamento, l'Alto Commissario e i senatori Lorenzi, Tessitori e Zelioli Lanzini, il

quale ultimo propone una formulazione che sarà poi approvata e inserita dopo la lettera *d*). Intervengono quindi sulla lettera *c*) i senatori Samek Lodovici, Liberali, Giuseppe Terragni, Boccassi, Lorenzi, Tessitori, Zelioli Lanzini, l'Alto Commissario, il Presidente e il senatore Angrisani, secondo il quale gli Istituti zooprofilattici, oltre che alla preparazione, già stabilita, di vaccini, sieri e simili, dovrebbero anche provvedere « alla distribuzione, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei succitati prodotti preparati dagli altri Istituti zooprofilattici ». L'emendamento viene però respinto e la lettera *c*) risulta approvata nel testo governativo. Successivamente vengono approvate la lettera *d*) in un testo proposto dal senatore Zelioli Lanzini dopo interventi dell'Alto Commissario e del senatore Angrisani, e l'ultimo comma dell'articolo con modifiche di forma proposte dal Presidente e dal senatore Samek Lodovici. Approvato così l'articolo 1 nel suo complesso, la Commissione decide di rinviare l'esame degli altri alla prossima seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 30 gennaio 1958, ore 10.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Norme per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili da parte di Enti sottoposti a controllo governativo (2341).

2. Deputati ROSINI ed altri e GUI ed altri. — Regolamentazione dei canoni livellari veneti (2366) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni alle norme sui diritti spettanti alle cancellerie e segreterie giudiziarie (2383).

2. Modificazione del ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (2384).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

RAVAGNAN ed altri. — Sospensione degli sfratti a tutto il 1959 nel territorio di Trieste (2268).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. SIBILLE ed altri. — Modifiche alla legislazione sulle farmacie (2343).

2. Provvedimenti per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima (2303) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati GUI e BETTIOL Giuseppe. — Norme relative all'espropriazione di terreni e all'attuazione di opere nella zona industriale e nel porto fluviale di Padova (2372) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri e colonie)

Giovedì 30 gennaio 1958, ore 10.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione del Trattato firmato in Lussemburgo il 27 ottobre 1956 che apporta modifiche al Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio del 18 aprile 1951 (2264) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti di America per il miglioramento del programma di assistenza alimentare all'infanzia, effettuato in Roma il 30 giugno 1955 (2253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione sullo statuto dell'Unione dell'Europa occidentale, dei Rappresentanti nazionali e del personale internazionale, firmata a Parigi l'11 maggio 1955 (2263) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla costituzione della Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario « Eurofima » con annesso Statuto, del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, nonché esecuzione del Protocollo di firma, firmati in Berna il 20 ottobre 1955 (2270) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Ratifica ed esecuzione del Protocollo che apporta modifiche alla Convenzione del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955 (2274).

4^a Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 30 gennaio 1958, ore 10.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Abolizione di talune indennità e compensi a personali militari dell'Esercito e istituzione dell'indennità operativa (2325).

2. Estensione dell'indennità speciale prevista dall'articolo 68 della legge 10 aprile 1954, n. 113, ad alcune categorie di ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e della Guardia di finanza (2326) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Abrogazione dell'articolo 3 del decreto legislativo luogotenenziale 21 marzo 1946, n. 144, recante norme dirette a regolare il passaggio dall'applicazione della legge penale di guerra all'applicazione di quella di pace (2327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Riordinamento del ruolo servizi della Aeronautica militare (2324).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione del Protocollo che apporta modifiche alla Convenzione del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955 (2274).

2. Deputati ANGIOY ed altri. — Modifiche alle norme relative al trattamento di quiescenza degli appartenenti alla disciolta milizia volontaria per la sicurezza nazionale (2353) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico (2374) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5^a Commissione permanente (Finanze e Tesoro)

Giovedì 30 gennaio 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30 ottobre 1956 e successivi emendamenti, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (2170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifica della composizione del Comitato di cui all'articolo 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, e autorizzazione della spesa di 400 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (2163).

3. Deputato BERRY. — Modificazioni alla legge 10 dicembre 1954, n. 1164, recante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (2297) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. TRABUCCHI. — Modifica all'articolo 1, n. 35 della legge 14 dicembre 1954, n. 1164, recante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (1675).

5. TRABUCCHI. — Disciplina della riscossione della tassa per la occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 195 del testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (1687).

6. Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1957 e 1958 (2364) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Modificazioni al trattamento dei redditi mobiliari di categoria C/2 ai fini della imposta complementare (2300).

8. Vendita a trattativa privata in favore del comune di Venezia, del Seminario Arcivescovile di Venezia e della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti in Treporti, di immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia (2290) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Vendita a trattativa privata dell'immobile patrimoniale « Santa Margherita » di Modena in favore del Patronato per figli del popolo di quella città (2354) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Rimborso di somme anticipate ad Enti civili della Dalmazia da parte delle Casse militari negli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-43 (2187).

11. Soppressione della Commissione di cui all'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 428 (2205) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Modifiche al regio decreto-legge 27 marzo 1939, n. 571, convertito nella legge 23 giugno 1939, n. 916, riguardante la soppressione dell'imposta sui terreni bonificati e norme di perequazione dell'imposta fondiaria (2215).

13. Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano (2200).

14. Norme per l'adeguamento dei servizi tecnici della Zecca alle esigenze della monetazione e della medaglistica (2322).

15. TOMÈ ed altri. — Soppressione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcoole ed istituzione di una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcoole etilico non denaturato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 (2090).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105, e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

2. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 30 gennaio 1958, ore 16.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Disciplina del commercio interno del riso (2259-*Urgenza*).

2. Modificazioni del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3244, sul demanio armentizio (2209) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ANGELILLI. — Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100 milioni per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne (1865).

2. ANGELILLI. — Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio a favore dei pescatori delle acque interne (1866).

3. Deputato TOZZI CONDIVI. — Trasformazione della Stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno in Stazione agraria sperimentale per le colture erbacee ed arboree e per gli allevamenti zootecnici (2350) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. SALARI ed altri. — Provvedimenti per la ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo (2016).

5. Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina (2302) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Per la difesa e lo sviluppo dell'azienda e proprietà contadina (1961).

2. SERENI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 (1449).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (2087).

2. Deputati ROSINI ed altri e GUI ed altri. — Regolamentazione dei canoni livellari veneti (2366) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico (2374) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 30 gennaio 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. MENGHI. — Integrazione della legge 3 maggio 1955, n. 407, sulla disciplina del lavoro di facchinaggio (2079).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Orario di lavoro del personale degli automezzi pubblici di linea extra urbani adibiti al trasporto viaggiatori (1823-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. BITOSSÌ ed altri. — Interpretazione del primo comma dell'articolo 9 della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

3. Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona B del territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi (2216) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modifiche alle norme del regio decreto-legge 29 giugno 1933 n. 995, concernente il riordinamento dell'ente morale « Alleanza cooperativa torinese » (2262).

5. Deputati CAPPUGI ed altri. — Riconoscimento dell'anzianità di servizio al personale degli uffici del lavoro inquadrato nei ruoli organici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, numero 520 (2280) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Modifiche all'assicurazione facoltativa gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (463).

2. BITOSSÌ ed altri. — Modifiche alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato (1653).

3. Deputati CHIARAMELLO ed altri. — Restituzione in proprietà del palazzo sito in Roma, via Sicilia, 59, ai Consigli nazionali professionali (1841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MENGHI. — Modificazioni all'articolo 11 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 141, concernente benefici tributari a favore di Società cooperative (2316).

2. Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni adottate dalla Conferenza dell'Organizzazione internazionale del lavoro: Convenzione concernente la libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale (numero 87) San Francisco, 17 giugno 1948; Convenzione concernente l'applicazione dei principi del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva (n. 98) Ginevra, 8 giugno 1949 (2346) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).